



## **MARCO CARRARESI (UDC): "UN PARTO A RISCHIO, LUNGO, DOLOROSO MA ALLA FINE... È NATO UN BEL BAMBINO!"**

"Chi ha avuto a cuore in questi anni i destini della Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno, non può che esprimere grande soddisfazione per l'approvazione, da parte della Giunta regionale, dell'ultimo tassello che ancora mancava: l'autorizzazione a Fidi Toscana, da parte appunto della Regione Toscana, a sottoscrivere 1.506.858 obbligazioni del valore nominale di 1 euro ciascuna per un totale di 1.506.858 euro, cioè tre miliardi delle vecchie lire, di prestito obbligazionario convertibile. Erano i soldi che mancavano – dopo analoghi prestiti obbligazionari a carico di Provincia di Firenze, Comunità montana del Mugello e Camera di commercio di Firenze – per avere la certezza della copertura finanziaria per la realizzazione del nuovo stabilimento della Centrale del latte a Novoli.

Anche perché per i soldi della TAV – gli ultimi che per la verità mancano ancora all'appello – è oramai solo questione di giorni.

Si tratta perciò di un passaggio veramente "epocale" per la Mukki: la certezza di ultimare il nuovo stabilimento di produzione a Novoli rappresenta infatti lo snodo fondamentale per il futuro della Centrale, che avrà così l'occasione di ammodernare l'impianto di produzione e di razionalizzare complessivamente l'intero ciclo produttivo al fine di recuperare una efficienza ed una competitività adeguate alle sempre nuove sfide del mercato.

Inutile ricordare come il gruppo Udc in Consiglio regionale si sia sempre battuto per questa ipotesi di nuove sinergie pubbliche in difesa del futuro della Mukki. A partire da una mozione presentata oltre tre anni fa in Consiglio regionale con la quale si chiedeva alla Giunta regionale una partecipazione finanziaria all'interno della Centrale, mozione poi "schizzofrenicamente" bocciata dalla maggioranza di centro-sinistra.

Così come deve restare sempre ben vivo il ricordo dello "scampato pericolo" nonostante tutti i tentativi di "svendita" operati in questi anni dall'Amministrazione Domenici: se non ci fosse stata un'opposizione ferma ad una simile operazione, adesso - anche alla luce del "crack Parmalat" - saremmo veramente a piangere... sul latte versato! Per fortuna le cose sono andate – almeno per ora... - assai diversamente."

Firenze, 15 luglio 2004